Conto Corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Mercoledì, 30 settembre 1925** — **Numero 227**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini* — Bari: *Fratelli Favia* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*) — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Massa: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana,* Rue du 4 Septembre. —
(*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1914.**

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. **1644.**

Concessione di un soprassoldo mensile agli ufficiali ed ai sottufficiali delle truppe da montagna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito, testo unico approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali pel Regio esercito e successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato *ad interim* per gli affari della guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli ufficiali ed ai sottufficiali dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna è assegnato il seguente soprassoldo mensile per i soli periodi di tempo in cui prestino effettivo servizio presso reparti di truppa da montagna, fino al comando di raggruppamento alpino compreso:

Ufficiali di qualunque grado . . . . L. 100
Marescialli dei tre gradi e gradi corrispondenti » 50
Sergenti e sergenti maggiori . . . . » 30

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° luglio 1925 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 28 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 132. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1915.**

REGIO DECRETO-LEGGE 13 settembre 1925, n. **1643.**

Emissione di buoni postali fruttiferi in dollari ed in sterline.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 dicembre 1924, n. 2106, e quello 10 luglio 1925, n. 1241;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere alla emissione di speciali buoni postali fruttiferi del valore di cento dollari o di cinque lire sterline ciascuno.

Art. 2.

Ai buoni postali fruttiferi in dollari o sterline sono applicabili per la valutazione dell'interesse e per l'ordinamento le norme stabilite dai Regi decreti-legge 26 dicembre 1924, n. 2106 e 10 luglio 1925, n. 1241.

Art. 3.

L'importo di detti buoni postali fruttiferi deve essere versato dagli acquirenti presso gli uffici postali del Regno in dollari o in lire sterline, ed è rimborsato da qualsiasi ufficio postale del Regno insieme agli interessi maturati in dollari o lire sterline. Il depositante potrà anche avere il rimborso in lire italiane col ragguaglio al prezzo di giornata dei dollari e delle lire sterline fissato dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per il pagamento dei vaglia internazionali.

Art. 4.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad emettere detti buoni postali fruttiferi anche fuori del Regno.

Art. 5.

Pel servizio dei detti buoni postali fruttiferi l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi apre un conto-corrente speciale e separato presso la Cassa depositi e prestiti che deve effettuare il versamento delle divise al Tesoro. Le differenze derivanti dalle oscillazioni del cambio nei rapporti tra l'emissione ed il rimborso sono messe a carico del Tesoro o versate a suo beneficio.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le finanze è fissato il limite massimo dell'emissione dei buoni postali fruttiferi in dollari o sterline che potrà in ogni epoca essere sospesa.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 28 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 131. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1916.**

REGIO DECRETO-LEGGE 11 settembre 1925, n. **1645.**

Disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 2 luglio 1896, n. 254; 8 giugno 1913, n. 601, e 21 marzo 1915, n. 301, sull'avanzamento dell'Esercito, il regolamento per l'esecuzione e le loro successive modificazioni;
Visto il Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 2983;
Visto il Nostro decreto-legge 26 luglio 1925, n. 1319;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro *ad interim* per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al secondo comma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1915, n. 301, è sostituito il seguente:

« Per ottenere l'avanzamento ad anzianità i capitani devono aver superato esperimenti da stabilirsi con decreto Reale (eccettuati i capitani che hanno compiuto con esito favorevole i corsi della scuola di guerra) e devono, altresì, per carattere, capacità professionale, qualità militari e cultura, dare sicuro affidamento di saper esercitare in modo assolutamente distinto le funzioni del grado superiore ».

Art. 2.

All'art. 10 della legge 8 giugno 1913, n. 601, è sostituito il seguente:

« Fermo restando il disposto di cui all'art. 13 della presente legge, l'avanzamento al grado di tenente colonnello ha luogo secondo l'ordine di anzianità fra i maggiori del rispettivo ruolo che siano ritenuti assolutamente distinti per carattere, capacità professionale, qualità militari e cultura ».

Art. 3.

All'art. 3 della legge 21 marzo 1915, n. 301, è sostituito il seguente:

« L'avanzamento al grado di colonnello ha luogo esclusivamente a scelta fra i tenenti colonnelli, del rispettivo ruolo, che abbiano superato esperimenti da stabilirsi con decreto Reale e che per carattere, capacità professionale, qualità militari e cultura, diano sicuro affidamento di saper esercitare in modo assolutamente distinto le funzioni del grado superiore ».

Art. 4.

Al primo comma dell'articolo unico del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2983, è sostituito il seguente:

« I colonnelli di fanteria, di cavalleria e di artiglieria (ad eccezione di quelli del ruolo tecnico) non possono essere promossi al grado di generale di brigata se, oltre a possedere le qualità di cui al comma precedente e a dare sicuro affidamento di esercitare in modo assolutamente distinto le funzioni del grado stesso, non abbiano tenuto lodevolmente, per due anni almeno, il comando di reggimento o di reparto autonomo corrispondente o di una scuola centrale, oppure di una scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali ».

Art. 5.

L'aver superato gli esperimenti di cui al presente decreto è condizione necessaria, ma non sufficiente, per la iscrizione sui quadri di avanzamento.

Disposizioni transitorie.

Art. 6.

I capitani e i maggiori di tutte le armi e corpi iscritti sui quadri di avanzamento ad anzianità per il 1925 e quelli, tuttora in servizio attivo permanente, iscritti per gli anni precedenti, nonchè i tenenti colonnelli e i colonnelli di tutte le armi e corpi iscritti sui quadri di avanzamento a scelta per il 1925 e quelli, tuttora in servizio attivo permanente, iscritti per gli anni precedenti, devono essere ripresi in esame dalle Commissioni competenti e giudicati a norma dei precedenti articoli.

Agli esperimenti di cui agli articoli 1 e 3 debbono essere sottoposti tutti gli ufficiali ivi indicati precedentemente iscritti sui quadri d'avanzamento senza esperimenti, eccettuati i tenenti colonnelli che hanno tenuto lodevolmente il comando di reggimento, o unità corrispondente, per almeno tre mesi, in zona di operazione, durante la guerra 1915-1918.

Art. 7.

I programmi stabiliti per le inscrizioni degli ufficiali del Regio esercito sui quadri di avanzamento per il 1926 restano invariati.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua data e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 28 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 133. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1917**.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 agosto 1925, n. **1649**.
Regificazione del Museo Pepoli di Trapani.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la convenzione unita al presente decreto, relativa alla conversione in Regio del Museo Pepoli di Trapani, convenzione stipulata il giorno 26 giugno 1925 in Trapani fra il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero delle finanze da una parte ed il comune di Trapani ed il Consiglio d'amministrazione del suddetto Museo Pepoli dall'altra.

Art. 2.

Il Museo Pepoli di Trapani è convertito in Regio e prende il titolo di Regio Museo Pepoli.

Art. 3.

I ruoli del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità stabiliti con le tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, sono aumentati di un posto di direttore (gruppo *A*, grado 7°), di un posto di segretario (gruppo *B*, grado 10°) e di un posto di custode.

Il posto di direttore sarà conferito all'attuale direttore del Museo Pepoli con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla data di entrata in vigore dell'annessa convenzione.

Il posto di segretario e quello di custode saranno conferiti con decorrenza dalla data di entrata in vigore dell'annessa convenzione, rispettivamente all'attuale conservatore segretario ed all'attu custode operaio del Museo Pepoli. Ad entrambi sarà riconosciuta, agli effetti economici, una anzia-

nità nel grado conferito, decorrente dalla data di nomina rispettivamente a conservatore segretario ed a custode operaio del Museo Pepoli.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio 1925 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 28 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 137. — GRANATA.

Convenzione.

REGNANDO SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1925, il giorno 26 del mese di giugno in Trapani, in una sala del palazzo della Prefettura in piazza Cavour, innanzi a me dott. Giovanni Grasso fu Giovanni, consigliere ff. di Prefettura, delegato ai contratti, ed alla continua presenza dei signori:

1° gr. uff. avv. Giulio D'Alì Staiti fu Giacomo;
2° comm. avv. Pietro Curatolo fu Antonino;
3° cav. uff. G. Battista Barrese fu Bartolomeo;
4° dott. Carlo Messina fu Francesco, testimoni idonei ai sensi di legge e a me noti, sono personalmente comparsi:

1° comm. dott. Enrico Brunelli fu Augusto, ispettore superiore della pubblica istruzione in rappresentanza di S. E. il Ministro per la pubblica istruzione, delegato alla firma del presente atto con lettera di S. E. il Ministro in data 16 giugno 1925, n. 5604, che qui si allega, segnato *A*;

2° comm. dott. Luigi Giacalone fu Giovanni, intendente di finanza di Trapani, delegato a rappresentare S. E. il Ministro per le finanze, con foglio del 2 giugno 1925, n. 65159, che qui si allega segnato *B*;

3° cav. Placido Tomaselli fu Antonino, Commissario prefettizio del comune di Trapani e presidente del Consiglio di amministrazione del Museo Pepoli, in rappresentanza del Comune e del Consiglio di amministrazione medesimo per l'esecuzione delle deliberazioni rispettivamente del 12 febbraio 1925 e del 16 maggio 1925, che qui si allegano segnati *C* e *D*, approvati ai sensi di legge dall'autorità tutoria.

Dell'identità di esse parti comparenti, io funzionario rogante sono certo.

Premesso che il Consiglio di amministrazione del Museo Pepoli con suo deliberato del 6 febbraio 1924, che qui si allega, segnato *E*, chiedeva a S. E. il Ministro per la pubblica istruzione la regificazione dell'Istituto e stabiliva alcune modalità pel passaggio del Museo allo Stato.

Premesso che il Regio commissario del Comune con i poteri del Consiglio comunale, con deliberazione dell'11 febbraio 1924 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924 che qui si allega, segnato *F*, faceva voti perchè S. E. il Ministro per la pubblica istruzione dichiarasse Nazionale a tutti gli effetti l'Ente Museo Pepoli, e che il Consiglio di amministrazione del Museo Pepoli con deliberazione del 23 dicembre 1924, che qui si allega, segnato *G*, concretava con il rappresentante del Ministero della pubblica istruzione in un suo schema di convenzione le condizioni per la conversione del Museo Pepoli in Nazionale e che il Comune, per quanto riguarda questo Ente con la sopradetta deliberazione del 12 febbraio 1925, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 28 febbraio 1925, accettava quella convenzione, la quale fu successivamente approvata dal Ministero della pubblica istruzione e da quello delle finanze.

Tutto ciò premesso il cav. Placido Tomaselli, nella doppia qualità, in virtù del presente atto cede gratuitamente al Demanio dello Stato, nella persona del comm. Luigi Giacalone, intendente di finanza, che accetta, le raccolte artistiche di esso Museo Pepoli, sia provenienti per legato dal suo benemerito fondatore, sia acquistate dall'Ente dopo la morte del fondatore ma con la dotazione da lui lasciata all'Istituto, e restituisce allo Stato al quale già appartengono, le raccolte di proprietà del Fondo per il culto. I quadri provenienti dal legato Fardella resteranno in deposito permanente presso il Museo, ma il Comune ne conserva la proprietà.

Cede inoltre allo Stato il patrimonio finanziario dell'Ente costituito da titoli e valori descritti nell'allegato *H*.

A sua volta il Commissario prefettizio del Comune, in conformità del sopradetto deliberato 11 febbraio 1924, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924, e dall'altro del 12 febbraio 1925, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 28 febbraio 1925, al n. 1981, retrocede allo Stato la parte dell'ex Convento dei Carmelitani, sede attuale del Museo, e propriamente gli ambienti che esso in atto occupa, e cioè il grande chiostro con lo spazio che lo precede, lo scalone con parte del corridoio a terreno, tutto il primo piano e il vano in via Polizzi, segnato con numero civico 1, confinante con via Conte Agostino Pepoli, via Polizzi e via De Caro, riportato in catasto ai numeri di mappa 3103, numero civico 2, 4, conforme ai deliberati 23 novembre 1906 ed aprile 1913 del Consiglio comunale di Trapani, vistati dalla Giunta provinciale amministrativa addì 17 dicembre 1906 e 19 maggio 1913, che qui si allegano, segnati *I*, *L*: i quali locali sono stati già abbelliti e restaurati a cura e spese del fondatore, e dall'Amministrazione dell'Ente. Gli altri locali dell'ex Convento dei Carmelitani, riportati in catasto al numero di mappa 3103 e non adibiti fino al giorno di oggi ad uso del Museo, restano in uso al Comune, il quale si impegna ad adibirli esclusivamente ad usi compatibili con la destinazione a Museo della maggior parte dei locali stessi, specificatamente esclusi ogni destinazione a deposito di materiale facilmente infiammabile ed ogni affitto a privati. L'esclusione di affitto a privati non riguarda i locali attualmente locati che il Comune potrà continuare a dare in affitto.

A sua volta il comm. Luigi Giacalone, nel nome ed in rappresentanza del Demanio dello Stato, cede e trasferisce l'uso delle raccolte artistiche di cui sopra è discorso e per come risulta da cataloghi esistenti nel Museo, il patrimonio finanziario dell'Ente ed il patrimonio mobiliare ed immobiliare, tutto incluso e nulla escluso come sopra, al comm. dott. Enrico Brunelli, che nella rappresentanza di S. E. il Ministro per la pubblica istruzione a tali titoli accetta.

Siffatte cessioni sono sottoposte ai seguenti fatti e condizioni che dal donatario sono espressamente consentiti:

1° Il Museo porterà in perpetuo il nome del suo fondatore, senza che sia lecito comunque variarlo o mutarlo salvo l'aggiunta di « Regio ». Si chiamerà perciò « Regio Museo Pepoli »;

2° Il Museo non potrà mai per qualsiasi motivo essere rimosso dalla città di Trapani, dove è destinato in perpetuo rimanere, secondo il desiderio del suo fondatore a lustro e decoro della città, ed avrà la sede nell'attuale edificio dell'ex Convento dei Carmelitani senza che lo Stato possa rimuovere da esso alcuno oggetto per essere trasportato in altro Museo del Regno salvo il caso di permute;

3° Il Governo si obbliga a provvedere all'incremento delle collezioni del Museo come per gli altri Musei nazionali del Regno;

4° Lo Stato si obbliga di assumere in regolare servizio l'attuale personale di ruolo, e cioè il direttore, il conservatore segretario e il custode-operaio, i quali saranno inclusi nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Il direttore sarà collocato nel grado 7°, gruppo *A*, del personale tecnico e scientifico, con anzianità decorrente ad ogni effetto dalla data di entrata in vigore della presente convenzione.

Il conservatore-segretario sarà collocato nel grado 10°, gruppo *B*, del personale di segreteria ed il custode-operaio nel grado di custode del personale di custodia; e verrà riconosciuto a ciascuno di essi agli effetti economici una anzianità nel grado rispettivamente assegnato decorrente dal giorno della nomina a conservatore-segretario ed a custode-operaio;

5° Circa la pensione da corrispondere all'attuale custode-operaio Bonfanti Carlo fu Giovan Battista al compimento degli anni di servizio è in facoltà del Ministero provvedervi o applicando le leggi vigenti sugli impiegati civili dello Stato oppure il regolamento organico del Museo secondo il quale il custode-operaio è inscritto alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali e non avrà diritto all'atto del collocamento a riposo che gli assegni che sarà per liquidare il detto Istituto;

6° Lo Stato manterrà in servizio, nella forma che crederà più opportuna l'attuale portiere avventizio Malizia Saverio;

7° Il Comune si obbliga a continuare a provvedere alla vigilanza e custodia del Museo a mezzo delle guardie municipali che saranno compensate sulla dotazione del Museo stesso;

8° Il Comune si riserva di promuovere dalla Deputazione della biblioteca Fardelliana il deposito nel Museo Pepoli dei codici miniati attualmente custoditi presso la detta Biblioteca.

Ai fini della voltura catastale si dichiara che l'immobile di cui è oggetto la presente contrattazione trovasi annotato in catasto

all'art. 7509, piano terreno vani 30, primo piano vani 60, secondo piano vani 10, mappale 3103, col reddito imponibile di L. 3187.60, di cui se ne volturerà al Museo Pepoli di Trapani piano terreno vani 8, primo piano vani 60, secondo piano vani 10, di cui alcuni demoliti ed altri inabitabili col reddito corrispondente.

Quest'atto da me ricevuto per richiesta degli interessati e per disposizione dell'on. Ministero della pubblica istruzione, giusta lettera n. 5604, div. XII, del 16 giugno 1925, è stato in presenza dei quattro testimoni suddetti da me letto ad esse parti comparenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà. Esso viene stipulato in carta libera perchè nell'esclusivo interesse dello Stato, e sarà registrato senza spese.

Occupa otto facciate intere e cinque righe della nona.

Enrico Brunelli — Luigi Giacalone — Placido Tomaselli — Giulio D'Alì Staiti — Pietro Curatolo — Carlo Messina — Giovan Battista Barresi.

Dott. Giovanni Grasso, delegato ai contratti.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 1918.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1650.

Assegnazione all'Amministrazione provinciale di Potenza di un contributo di L. 900,000 nella spesa di manutenzione e miglioramento della viabilità a suo carico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' concesso all'Amministrazione provinciale di Potenza il contributo per una volta tanto di L. 900,000 perchè possa fare fronte alla spesa a suo carico per la manutenzione ed il miglioramento della viabilità.

Art. 2.

La detta somma sarà anticipata al Prefetto di Potenza il quale invigilerà sul suo impiego per mezzo dell'ufficio del Genio civile di Potenza per il servizio generale.

Art. 3.

La spesa di L. 900,000 per il contributo di cui sopra graverà sullo stanziamento del cap. 70 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1925-1926.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 28 settembre 1925. Atti del Governo, registro 240, foglio 138. — GRANATA.

REGIO DECRETO 10 luglio 1925.

Restituzione di beni alla signora Elsa Berthelsman nata Langensiepen.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti dai quali risulta che con decreto 15 giugno 1918 del Prefetto di Brescia vennero sottoposti a sequestro i beni immobili e mobili di pertinenza del defunto suddito germanico Langensiepen Riccardo, siti in Gardone Riviera, del valore complessivo di L. 2,470,000;

Vista la istanza della signora Elsa Berthelsman, figlia del predetto Langensiepen Riccardo, con la quale chiede la liberazione a suo favore di alcuni mobili facenti parte della eredità paterna, distinti in apposito elenco, del valore di L. 43,040;

Visto l'art. 4 del Regio decreto 10 aprile 1921, n. 470;

Ritenuto che possa farsi luogo all'applicazione dell'articolo in parola nei riguardi della signora Elsa Berthelsman-Langensiepen, in considerazione del suo stato di bisogno e del cospicuo patrimonio sequestrato al padre;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Ministro per gli affari esteri e col Commissario del Governo per i beni dei sudditi ex nemici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata la restituzione a favore della signora Elsa Berthelsman, nata Langensiepen, senza corrispettivo, dei mobili distinti nell'apposito elenco, del valore di L. 43,040, appartenenti al padre Riccardo.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1925.

Divieto di assumere nuovi affari alla Società anonima di assicurazione « The General Security » con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966 e 24 settembre 1923, n. 2272, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, che modifica i citati decreti-legge;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Considerato che la Società anonima di assicurazioni generali « The General Security », con sede in Roma, non ha ottemperato a disposizioni di legge e funziona irregolarmente;

Decreta:

Alla Società anonima di assicurazioni generali « The General Security », con sede in Roma, è fatto divieto di assumere nuovi affari.

Roma, addì 24 settembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, l'acqua minerale artificiale nazionale denominata « Santa Margherita ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 1° luglio 1925, numero 53, il sig. David Domenico fu Raimondo, è autorizzato a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Santa Margherita » l'acqua minerale artificiale nazionale preparata nello stabilimento sito in Torino, corso Regina Margherita, n. 156.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di vetro tipo San Pellegrino della capacità di cl. 1000 e 500 con chiusura a tappo automatico di porcellana e gomma.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette stampate su carta bianca delle dimensioni di mm. 258 per 122 circa sulle quali è delimitato da righe e fregi color verde scuro uno spazio delle dimensioni di mm 225 per 116 a fondo verde pallido, venato a finto legno, con impresse le parole « Sintetiche David » e al centro una sigla color rosso cinabro costituita da tre cerchi contenenti la lettera *D* pure in color rosso.

Su tale fondo è sovrastampato con carattere di color verde scuro dall'alto in basso « Acqua minerale artificiale » - « Santa Margherita » (a caratteri alti mm 6 e mezzo) « Alcalina-antiurica-digestiva-diuretica-sterilizzata ». Nello spazio sottostante a tali diciture sono inserite su quattro colonne le proprietà terapeutiche ed igieniche dell'acqua, ed alcune notizie sulla preparazione e sterilizzazione di essa. Al di sotto sono inseriti gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione e la sede dello stabilimento; lateralmente le parole « Ottima da tavola » - « Proprietà terapeutiche ». Nel restante spazio bianco sulla sinistra sono riportati i risultati delle analisi chimica e batteriologica il tutto conforme all'esemplare allegato.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. 201

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 28 settembre 1925

	Media		Media
Parigi	116 41	Belgio	107 20
Londra	119 275	Olanda	9 92
Svizzera	475 25	Pesos oro (argentino)	22 70
Spagna	335 825	Pesos carta (argent.)	10 —
Berlino (marco oro)	5 875	New-York	24 574
Vienna (Shilling)	3 48	Russia	126 50
Praga	73 10	Belgrado	43 50
Dollaro canadese	24 60	Budapest	0 0348
Romania	11 80	Oro	474 16

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	70 85
	3.50 % » (1902)	66 —
	3.00 % lordo	50 —
	5.00 % netto	90 95
	Obbligazioni delle Venezie 3 50 %	68 45

Elenco dei trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, trascritti nel mese di settembre 1924.

1. Dichiarazione del 19 gennaio 1921:

Marchio di fabbrica vol. 118, n. 82, reg. att., n. 11,982 reg. gen. per contraddistinguere cappelli.

Trasferito: da Paleari Ambrogio fu Pietro a Monza a Cappellificio Ambrogio Paleari a Monza.

(Atto di cessione fatto a Milano il 30 ottobre 1919, registrato il 15 novembre 1919 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4748, vol 447, atti pubblici).

2. Dichiarazione del 7 dicembre 1923:

Marchio di fabbrica vol. 179, n. 65, reg. att., n. 21975 reg. gen. per contraddistinguere vini, vermouth e liquori in genere.

Trasferito: da Ditta Savoretti, Damonte e C. Torino a Ditta Industrie vinicole italiane Noè, Savoretti Damonte e C. a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino il 31 ottobre 1923 registrato il 19 novembre 1923 all'ufficio demaniale di Torino n. 4832, vol. 467 atti privati).

3. Dichiarazione dell'8 gennaio 1924:

Marchio di fabbrica vol. 234, n. 63 reg. att, n. 26089 reg. gen. per contraddistinguere rimedio antiblenoraggico per iniezioni uretrali.

Trasferito: da Venturini Romolo, Milano a Vallillo dott. Giovanni, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 3 novembre 1923, registrato l'8 novembre 1923 all'ufficio demaniale di Milano n. 4822, vol. 19 atti pubblici).

4. Dichiarazione del 3 giugno 1924.

Marchio di fabbrica vol. 157, n. 15 reg. att., n. 16914 reg. gen. per contraddistinguere gomme dolce, confetti e dolciumi.

Trasferito: da Mint Products Company Inc. a New York a Life Savers Inc a Portchester (S. U. A.).

(Atto di cessione fatto a Portchester il 3 gennaio 1924 registrato il 28 maggio 1924 all'ufficio demaniale di Torino n. 13137, vol. 47 atti privati).

5. Dichiarazione del 10 giugno 1924:

Marchio di fabbrica vol. 236, n. 53 reg. att., n. 26404 reg. gen. per contraddistinguere succo di mela condensato.

Trasferito: da Fabrique de Conserves De Rorschoch S. A. a Rorschach (Svizzera) a Obstverwertungsgenossenschaft Bischofszell a Bishofszell (Svizzera).

(Atto di cessione fatto a Rorschach il 12 marzo 1924 registrato il 7 giugno 1924 all'ufficio demaniale di Roma n. 16978, vol. 334 atti privati).

6. Dichiarazione del 2 luglio 1924:

Marchio di fabbrica vol. 135, n. 75 reg. att., n. 14458 reg. gen. per contraddistinguere filati cucirini.

Trasferito: da Società anonima Gallicanese Idroelettrica, Gallicano (Massa) a Società anonima Cucirini Cantoni Coats a Milano.

(Atto di cessione fatto a Lucca il 9 maggio 1924 registrato il 21 maggio 1924 all'ufficio demaniale di Milano n. 2212, vol. 2955 atti privati).

7. Dichiarazione dell'11 luglio 1924:

Marchio di fabbrica vol. 129, n. 61 reg. att., n. 13850 reg. gen. per contraddistinguere turbine e macchine varie.

Trasferito: dall'Aktienbolaget Ingeniörsfirma Fritz Egnell a Stockolm (Svezia) alla Aktienbolaget Pentarverken, a Sköfde (Svezia).

(Atto di cessione fatto a Stockolm il 26 aprile 1924 registrato il 5 luglio 1924 all'ufficio demaniale di Torino n. 247, vol. 472 atti privati).

8. Dichiarazione del 28 agosto 1924:

Marchio di fabbrica vol. 180, n. 84 reg. att., n. 19240 reg. gen. per contraddistinguere tinte, vernici, smalti, ecc.

Trasferito: da Wilkinson, Heywood & Clerke Ltd. a Londra alla Società Pinchin, Johnson & C. Ltd. a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 20 giugno 1924 registrato il 26 agosto 1924 all'ufficio demaniale di Roma n. 3473, vol. 336 atti privati).

9. Dichiarazione del 29 agosto 1924:

Marchio di fabbrica vol. 34, n. 69 reg. att., n. 3560 reg. gen. per contraddistinguere vernici.

Trasferito da Ditta fratelli Mandor a Firenze (filiale della ditta Mandor Brothers a Londra) a Mandor Brothers Ltd. Wolverhampton (G. B.)

(Atto di cessione fatto a Wolverhampton il 3 luglio 1924 registrato il 28 luglio 1924 all'ufficio demaniale di Roma n. 1097, vol 334 atti privati).

Il direttore: DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 3 dei marchi di fabbrica e di commercio estesi alle nuove provincie ai sensi ed agli effetti dell'articolo 6 del regio decreto 19 luglio 1923, n. 1797, nella 1ª e 2ª quindicina di ottobre 1924.

Numero del registro generale	Volume e numero del registro attestati	Data della trascrizione	TITOLARE	Natura del marchio	Prodotti che il marchio è destinato a contraddistinguere	Data della domanda di estensione	Data di registrazione della estensione
22921	Vol. 195 - N. 37	28-4-1923	Ditta Biscuits Delta, a Torino	di fabbrica	biscotti e particolarmente quelli conosciuti sotto il nome (*Wafers*) con o senza confetture diverse interposte	15-1-1924	6-10-1924
22922	» 195 - » 38	»	Idem idem	»	idem idem	»	»
22923	» 195 - » 39	»	Idem idem	»	idem idem	»	»
22924	» 195 - » 40	»	Idem idem	»	un tipo di biscotti speciali (Wafer) contenente zabaione	»	»
22770	» 183 - » 81	11-8-1922	Società anonima Fratelli Corelli, a Torino	»	vermout; vini compresi vini tonici e medicinali, liquori e spiriti, cordiali ed amari, essenze ed estratti e simili prodotti alcoolici inerenti all'industria vinicola	»	»
22916	» 190 - » 58	14-2-1923	Idem idem	»	idem idem	»	»
22951	» 191 - » 79	5-2-1923	Idem idem	»	idem idem	»	»
2722	» 27 - » 58	18-7-1894	Ditta Morteo Gianolio & Società Commerciale di Alessandria, a Torino	»	sapone	»	»
13152	» 122 - » 31	18-4-1913	Idem idem	»	idem	»	»
23415	» 192 - » 79	24-3-1923	Pelicciotti Umberto, a Torino	»	prodotto farmaceutico	»	»
23966	» 201 - » 12	21-7-1923	Società Achille Brioschi e C., a Milano	»	disinfettante	»	9-10-1924
23967	» 201 - » 13	»	Idem idem	»	idem	»	»
15534	» 144 - » 73	9-7-1915	Reckitt & Sons Limited, a Hull York (Gran Bretagna)	»	preparato per lucidare metalli ed altri articoli	16-1-1924	»
15535	» 144 - » 94	23-7-1915	Idem idem	»	lucidi liquiti e in pasta per oro, argento, placcati e simili	»	»
15723	» 145 - » 96	20-10-1915	Reckitt and Sons Ltd, a Hull Contea di York (Londra)	»	preparati per pulire metalli	»	»
15724	» 145 - » 97	»	Idem idem	»	liquido per oro, argento placcato e simile	»	»
9495	» 89 - » 33	3-9-1909	Chance & Hunt Ltd, a Oldbury Worcestershire (Gran Bretagna)	»	carbonati e cloruro d'ammonio, carbonato e bicarbonato di sodio, sale ammoniaco, zolfo, soda caustica e potassa caustica	»	»
22789	» 187 - » 59	1-10-1922	Società Preparati Casali, a Roma	»	preparato farmaceutico	»	»
21122	» 197 - » 82	26-5-1923	The Quasi Arc. Cy' Ltd, a Londra	»	portaelettrodi interruttori elettrici protettori per operai. saldatori ed osservatori, elettrodi, scalpelli ed accessori per resistenze, reattanze, interruttori e simili	»	»

Numero del registro generale	Volume e numero del registro attestati	Data della trascrizione	TITOLARE	Natura del marchio	Prodotti che il marchio è destinato a contraddistinguere	Data della domanda di estensione	Data di registrazione della estensione
22762	Vol. 183 - N. 77	8-8-1922	Maffei Carlo, a Bari	di fabbrica	preparato farmaceutico	16-1-1924	9-10-1924
19114	» 179 - » 15	6-12-1921	Palmolive Company, a Chicago (S. U. A.)	»	sapone, profumi e preparati per toletta, sapone da toletta coldcrema, crema invisibile, shampoo. sapone per barba. crema per barba. polvere di talco, belletto, acqua da toeletta, pasta per i denti e rosso per le labbra	»	»
11657	» 109 - » 9	13-4-1912	Standard Varnish Work S. G. m. b. h., a Berlino	»	Vernici inverniciature, mezzi per lustrare e conservare cuoi mezzi di lustratura	»	»
23410	» 192 - » 74	24-3-1923	La Rosa Giacomo, a Palermo	»	estratto di pomidoro	17-1-1924	12-10-1924
23951	» 197 - » 90	26-5-1923	Idem idem	»	idem idem	»	»
15991	» 148 - » 64	31-5-1916	A Mc Lellam, A. V. Stewart J. V Dittemore A H. Dickey J. A Neal & J. E Fernand - fide commissari nel testamento di Mary Baker G. Edoly, a Boston. Mass (S. U. A.)	»	libri stampati, riviste stampate. edizioni stampate della bibbia	»	»
18350	» 177 - » 3	3-10-1921	Cauvin Vittorio, a Genova	»	zolfo ventilato	»	»
18704	» 175 - » 36	8-8-1921	Thompson and Capper Ltd, a Liverpool, (Gran Bretagna)	»	sostanze chimiche preparate per l'uso in medicina e farmacia	»	»
6724	» 63 - » 74	11-5-1905	Società Achille Brioschi & C., a Milano	»	disinfettanti	»	»
6746	» 63 - » 89	15-5-1905	Idem idem	»	idem	»	»
8062	» 74 - » 80	18-5-1907	Idem idem	»	bibite effervescenti	»	»
9352	» 87 - » 37	24-5-1909	Ditta Henkel & C. G. m. b. H., a Düsseldorf Reisholz (Germania)	»	polvere da bucato e polvere di sapone	»	»
11300	» 105 - » 49	29-11-1911	Idem idem	»	sostanze per pulire e lucidare il cuoio, sapone suoi preparati, preparati a base di pomice, soda e soda per imbiancare, amido e suoi preparati, profumerie ed articoli di toletta, cosmeti, grassi e oli cosmetici ed eterei, sostanze per la pulitura e la brunitura, sostanze smacchiatrici	»	»
11301	» 106 - » 4	16-12-1911	Idem idem	»	prodotti forestali, medicine, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici disinfettanti, droghe e preparati chimici per scopi tecnici sostanze disincrostanti e isolanti, concimi sostanti coloranti ed assiccanti, vernici acque minerali lubrificanti, parte di macchine profumerie, cartonaggi, prodotti fotografici vetrerie, oggetti di imballaggio.	»	»
11299	» 105 - » 48	29-11-1911	Idem idem	»	Oli e grassi medicinali, disinfettanti, acque per bagni, borace e suoi preparati, cloro e cloruro di calce, sali, resine sostanze per pulire e lucidare il cuoio, lacche, glicerina, stearina, parafina, olii e grassi per uso tecnici, soda, amido profumerie ed articoli per toletta, cosmetici.	»	»

Numero del registro attestati	Volume e numero del registro attestati	Data della trascrizione	TITOLARE	Natura del marchio	Prodotti che il marchio è destinato a contraddistinguere	Data della domanda di estensione	Data di registrazione della estensione
12012	Vol. 112 - N. 26	23-7-1912	Ditta Henkel & C. G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania)	di fabbrica	sapone, polvere di sapone, soda e soda effervescente per candeggio, polvere per bucato, polveri per imbiancare, salde brillanti e acqua ossigenata destinata al trattamento delle fibre tessili, come pure pomate e polvere per pulire i metalli, per pulire e lucidare oggetti metallici esclusi articoli destinati ad essere impiegati nella tipografia e consimili sostanze artificiali.	17-1-1924	12-10-1924
23962	» 199 - » 54	13-6-1923	Società anonima Bonifiche Pontine, a Roma	»	conserve alimentari e prodotti dell'agricoltura	»	»
23963	» 199 - » 55	»	Idem idem	»	salsa di pomidoro	»	»
23964	» 199 - » 56	»	Idem idem	»	pomidoro pelati	»	»
3560	» 34 - » 69	30-4-1897	Ditta Fratelli Mander, a Firenze	»	vernici	»	»
16389	» 152 - » 31	11-5-1917	Ditta De Nordisker-De-No-Fa- A. G. Kristiania (Norvegia)	»	grassi e olii commestibili e industriali	18-1-1924	»
16393	» 152 - » 35	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
16871	» 156 - » 79	29-7-1918	Norton Company, a Worcester Mass (S. U. A.)	»	materiali abrasivi e per lucidare utensili, attrezzi e macchine, comprendenti polveri e granelli abrasivi, materiali e composti per lucidare, ruote e pietre per arrotare, pietre per affilare, pietre per rasoi, affilatrici per utensili, tela e carta smerigliata ed articoli fatti con o contenenti materiali abrasivi	»	»
18387	» 172 - » 84	8-6-1921	Società Walden-Worcester Incorporated, a Worcester (S. U. A.)	»	chiavi inglesi	»	»
2118	» 22 - » 41	7-11-1891	Società anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano	»	cotoni per cucire	19-1-1924	16-11-1924
2971	» 29 - » 14	16-4-1895	Idem idem	»	filato di cotone	»	»
2974	» 29 - » 16	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
2854	» 28 - » 16	9-11-1894	Idem idem	»	idem idem.	»	»
2857	» 28 - » 18	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
2975	» 29 - » 17	16-4-1895	Idem idem	»	idem idem.	»	»
4201	» 41 - » 13	26-5-1899	Idem idem	»	idem idem.	»	»
4888	» 47 - » 30	31-3-1901	Idem idem	»	idem idem.	»	»
11845	» 110 - » 53	29-5-1912	Idem idem	»	idem idem.	»	»
13297	» 123 - » 40	10-5-1913	Idem idem	»	idem idem.	»	»
2860	» 28 - » 4	12-10-1894	Idem idem	»	idem idem.	»	»
2974	» 29 - » 13	16-4-1895	Idem idem	»	idem idem.	»	»
3375	» 41 - » 21	13-6-1899	Idem idem	»	filo da cucire per macchine	»	»
3732	» 36 - » 7	31-8-1897	Idem idem	»	filato di cotone	»	»
3753	» 36 - » 17	4-9-1897	Idem idem	»	idem idem.	»	»
4931	» 47 - » 65	7-5-1901	Idem idem	»	idem idem.	»	»
5158	» 49 - » 74	27-12-1901	Idem idem	»	idem idem.	»	»
5162	» 49 - » 66	19-11-1901	Idem idem	»	idem idem.	»	»

Numero del registro generale	Volume e numero del registro attestati	Data della trascrizione	TITOLARE	Natura del marchio	Prodotti che il marchio è destinato a contraddistinguere	Data della domanda di estensione	Data di registrazione della estensione
5175	Vol. 49 - N. 70	19-11-1901	Società anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano	di fabbrica	filati da cucire	19-1-1924	16-10-1924
8770	» 82 - » 19	12-8-1908	Idem idem	»	idem idem.	»	»
13119	» 122 - » 8	15-4-1913	Idem idem	»	filato di cotone	»	»
13319	» 123 - » 49	12-5-1913	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14587	» 134 - » 83	6-4-1914	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14596	» 134 - » 95	9-4-1914	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14597	» 134 - » 96	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14723	» 135 - » 95	11-5-1914	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14724	» 135 - » 96	»	Idem idem	»	filato ritorto	»	»
14726	» 137 - » 33	19-6-1914	Idem idem	»	filato di cotone	»	»
14728	» 135 - » 98	11-5-1914	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14817	» 136 - » 77	2-6-1914	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14818	» 136 - » 78	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14820	» 136 - » 80	»	Idem idem	»	filo per cucire a macchina	»	»
15301	» 141 - » 58	30-12-1914	Idem idem	»	filato di cotone	»	»
15302	» 141 - » 59	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
19506	» 184 - » 25	25-8-1922	Idem idem	»	idem idem.	»	»
2655	» 26 - » 11	10-11-1893	Idem idem	»	idem idem	»	21-10-1924
4933	» 47 - » 75	2-5-1901	Idem idem	»	idem idem.	»	»
6479	» 61 - » 54	11-12-1904	Idem idem	»	idem idem.	»	»
7421	» 70 - » 16	9-7-1906	Idem idem	»	idem idem.	»	»
11913	» 117 - » 42	10-1-1913	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14154	» 131 - » 72	5-12-1913	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14215	» 131 - » 76	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14592	» 134 - » 88	6-4-1914	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14593	» 134 - » 89	»	Idem idem	»	idem idem.	»	»
14595	» 134 - » 94	9-4-1914	Idem idem	»	idem idem	»	»
14893	» 137 - » 66	30-6-1914	Idem idem	»	idem idem	»	»
14894	» 137 - » 67	»	Idem idem	»	idem idem	»	—
15217	» 141 - » 42	8-12-1914	Idem idem	»	idem idem	»	»
15333	» 143 - » 16	25-3-1915	Idem idem	»	idem idem	»	»
15490	» 143 - » 65	29-4-1915	Idem idem	»	idem idem.	»	»
22809	» 187 - » 87	7-12-1922	Idem idem	»	idem idem.	»	»
[illegible]	» 28 - » 89	14-3-1895	Ditta Vereinigte Carborundum und Elektrit Werke, a Vienna	»	carborundum	12-1-1924	»
4250	» 40 - » 78	12-4-1899	Idem idem	»	materiali per arrotare e ripulire	»	»
7580	» 71 - » 40	26-9-1906	Idem idem	»	carburo di sodio e suoi derivati	»	»
22816	» 187 - » 91	9-12-1922	Compari Davide, a Milano	»	liquori sciroppi e bevande in genere	15-1-1924	»
22815	» 187 - » 90	7-12-1922	Idem idem	»	idem idem	»	»
17877	» 164 - » 37	29-12-1919	Birreria Meridionale S. A., a Napoli	»	birra	»	»

Il direttore: DE SANCTIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione** **(Elenco n. 11)**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	193657	5,250 —	Kaula Elena fu Angelo, moglie di Todesco-Assagioli *Alessandro-Emanuele*, dom. in Firenze, vincolata.	Kaula Elena fu Angelo, moglie di Todesco-Assagioli *Emanuele-Alessandro*, dom. in Firenze.
P. N. 5 %	12395	50 —	Melpignano Cataldo fu Ottavio, minore sotto la patria potestà della madre Martinelli Anna di Leonardo, ved. Melpignano, dom. in Fasano (Bari).	Melpignano Cataldo fu *Ottaviano*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	356242	250 —	Ausilio Raffaella fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Sodi Modestina fu *Serafino* ved. Ausilio, dom. a Napoli.	Ausilio Raffaella fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Sodi Modestina di *Annunziata*, ved. Ausilio, dom. a Napoli.
»	227886	20 —	*Barberi* Ida di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Caltanissetta.	*Barbera* Ida di Miche, minore, ecc. come contro.
»	3078018	180 —	Panico *Luigia* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Pozzessere* Maria-Antonia ved. Panico, dom. in Leporano (Lecce).	Panico *Maria-Luigia* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Fonzetta* Maria-Antonia *fu Pietro*, ved. ecc., come contro.
»	95824	55 —	Guidi *Giuseppe* fu Filippo, dom. a Margherita di Savoia (Foggia).	Guidi *Raffaele-Giuseppe* fu Filippo, dom. come contro.
P. N. 5 %	31038	630 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 %	198087	1,165 —	Franceschi *Francesco-Ferruccio* fu Francesco, dom. a Braganze (Vicenza).	Franceschi *Francesco-Antonio-Paolo-Giuseppe* fu Francesco, *minore sotto la patria potestà della madre Bonetto Anna*, dom. a Breganze (Vicenza).
»	360373	2,000 —	Romani Elena fu Pietro, moglie di Caucci *Augusto* fu Pacifico, dom. a Roma, vincolata.	Romani Elena fu Pietro, moglie di Caucci *Camillo* fu Pacifico, dom. a Roma, vincolata.
»	178035	175 —	Marinelli *Enrica* fu Lorenzo, moglie di Basili Gaetano fu Giuseppe, dom. ad Ariccia (Roma) vincolata.	Marinelli *Elvira* fu Lorenzo, moglie ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 12).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentate per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 88 — Data della ricevuta 19 gennaio 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Mantova — Intestazione della ricevuta: Gradi Gino fu Costantino di Mantova — Titoli del debito pubblico al portatore n. 3 obbligazioni capitale L. 1200 prestito nazionale 5 per cento.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3418 — Data della ricevuta: 6 aprile 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Gargiulo Raffaele fu Nicola — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 1500 cosolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 716 — Data della ricevuta: 29 aprile 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione della ricevuta: Chianini Vincenzo fu Gregorio — Titoli del debito pubblico al portatore n. 16 — Ammontare della rendita L. 3100 consolidato 5 per cento con decorernza dal 1° gennao 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1086 — Data della ricevuta: 1° settembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito publico — Intestazione della ricevuta: Miniati Clotilde — Titoli del debito pubblico: nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 130 consolidato 5 per cento con decorernza 1° luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 28 settembre al 4 ottobre 1925, è stata fissata in L. 473, rappresentanti 100 dazio nominale e 373 aggiunta cambio.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Bando di concorso per assistente alla cattedra di zoologia generale presso il Regio istituto superiore agrario di Milano.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore agrario di Milano e quella dei relativi stipendi, contenute nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, apre un concorso al posto di assistente alla cattedra di zoologia generale presso lo stesso Istituto con lo stipendio iniziale di L. 7000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1700 e l'indennità caro viveri.

Il concorso è per esami; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

I parenti e gli affini del titolare della cattedra, fino al 4° grado non possono partecipare al concorso.

La Commissione esaminatrice formerà una terna in ordine alfabetico dei tre candidati che avranno ottenuto l'idoneità e riportato maggior numero di voti, e fra essi il titolare della cattedra avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del giorno 15 novembre 1925, alla segreteria dell'Istituto la domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono fra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato penale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica, dal quale risulti l'attitudine del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in scienze agrarie, o in scienze naturali, conseguito in una università od istituto superiore del Regno;

i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che dimostri l'attitudine del candidato a coprire il posto cui aspira;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale percorse.

La domanda e i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dovranno essere redatti in carta legale, e vidimati, secondo i casi, dall'autorità politica o giudiziaria: quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato. La domanda, inoltre, per poter prendere parte al concorso dovrà essere munita della prova che è stata versata ad un ufficio del registro la tassa di concorso di L. 50, a termini del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati della prova di esame che avrà luogo in Milano presso il Regio istituto superiore agrario.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla comunicazione fattagli. In caso contrario sarà dichiarato dimissionario.

Milano, 21 settembre 1925.

Il direttore: MENOZZI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.